

CONTRATTO DI RIUSO



Assessorato Agricoltura



Contratto di riuso per la costituzione a titolo gratuito non esclusivo del diritto d'uso del programma applicativo GiRA – Gestione Informativa Richiesta Antimafia

tra

L'AGC 11- Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario – Regione Campania, (di seguito denominata “AGC11” o “amministrazione concedente”) – nella persona del Coordinatore -Autorità di gestione del PSR Campania 2007-2013 dr. Francesco MASSARO in qualità di legale rappresentante – con sede in Napoli - Centro Direzionale Isola A6, codice fiscale C. F. 80011990639

e

l'ARBEA – Agenzia della Regione Basilicata per le Erogazioni in Agricoltura, (di seguito denominata “ARBEA” o “amministrazione utilizzatrice”) – nella persona del Direttore dr. Rocco COLANGELO in qualità di legale rappresentante – con sede in Potenza, Via della Chimica 103, codice fiscale C. F. 96034860765

(congiuntamente indicati “le parti”)

VISTI

- l'articolo 4 del Decreto legislativo 12 febbraio 1993, n. 39, recante “Norme in materia di sistemi informativi automatizzati delle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera m, della legge 23 ottobre 1992, n. 421”, così come modificato dall'articolo 176 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- l'articolo 25, primo comma, della Legge 24 novembre 2000, n. 340, recante “Disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi - Legge di semplificazione 1999”, il quale prescrive che “le pubbliche amministrazioni che

siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno facoltà di darli in uso gratuito ad altre amministrazioni pubbliche, che li adattano alle proprie esigenze”;

- la Direttiva del Ministro per l'innovazione e le tecnologie del 19 dicembre 2003, concernente “Sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- gli articoli 68, 69 e 70 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione Digitale”, e s.m.i.;
- l'articolo 2 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 maggio 2005, recante “Razionalizzazione in merito all'uso delle applicazioni informatiche e servizi ex articolo 1, commi 192, 193 e 194 della legge n. 311 del 2004”

CONSIDERATO CHE

- l'amministrazione concedente è titolare del programma applicativo denominato **GiRA – Gestione Informativa Richiesta Antimafia** (di seguito “Programma”);
- il Programma di cui sopra – in osservanza delle norme vigenti in materia – è stato sviluppato e creato appositamente per soddisfare le specifiche esigenze funzionali dell'amministrazione concedente, che ne ha acquisito il diritto di proprietà e di sfruttamento economico;
- stante l'opportunità, prevista dalla normativa vigente, di usufruire per le proprie esigenze di programmi applicativi sviluppati da altre pubbliche amministrazioni, l'amministrazione utilizzatrice in data 04/04/2013 ha richiesto con nota prot. n.2013-0002210 all'amministrazione concedente di prendere visione di detto Programma;
- l'amministrazione utilizzatrice, a seguito delle verifiche effettuate ha ritenuto conveniente utilizzare detto Programma per il soddisfacimento delle proprie esigenze di automazione, pur tenendo conto delle possibili personalizzazioni, ed ha pertanto richiesto all'amministrazione concedente di poter utilizzare il Programma in parola con nota prot. n.2013-0003239 del 16/05/2013;
- l'amministrazione concedente, alla luce delle norme sopra richiamate e delle finalità dalle stesse perseguite, ha accolto la richiesta come sopra formulata;

tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue

Art. 1

OGGETTO

L'AGC 11 concede all'ARBEA, a tempo indeterminato e a titolo gratuito e non esclusivo, il diritto di utilizzare, a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente atto e con le modalità di seguito indicate, il Programma in formato sorgente, completo della relativa documentazione.

Nell'allegato “A”, parte integrante del presente protocollo di intesa, sono elencati:

- la Scheda descrittiva del Programma predisposta dall'amministrazione concedente, oggetto del riuso;
- i programmi applicativi – facenti comunque parte del Programma – concessi in uso attraverso la sottoscrizione del presente atto;
- la documentazione relativa al Programma.

Art. 2

CONSEGNA ED INSTALLAZIONE DEI CODICI

Il Programma in formato sorgente e la relativa documentazione sono consegnati all'amministrazione utilizzatrice in formato elettronico contestualmente alla firma del presente atto.

L'amministrazione utilizzatrice, contestualmente alla sottoscrizione del presente accordo, accusa ricevuta di detta consegna.

Il Programma verrà installato presso l'Amministrazione utilizzatrice, a cura e spese dell'amministrazione concedente.

Art. 3

TITOLARITÀ DEL PROGRAMMA

Salvo quanto pattuito con il presente atto, i diritti di proprietà, di utilizzazione e di sfruttamento economico del Programma descritto nei suoi componenti nel citato allegato "A", rimangono in via esclusiva in capo all'amministrazione concedente.

Art. 4

BREVETTI, DIRITTI DI AUTORE, PROPRIETÀ INTELLETTUALE

L'amministrazione concedente garantisce che il programma è di propria esclusiva proprietà e che il perfezionamento del presente atto non costituisce violazione di diritti di titolarità di terzi.

Pertanto, l'amministrazione concedente manleva e tiene indenne l'amministrazione utilizzatrice da ogni responsabilità nel caso in cui venga promossa un'azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti d'autore, di marchio e/o di brevetti italiani e stranieri sul Programma come descritto nel citato allegato "A".

L'amministrazione utilizzatrice prende atto che il Programma è protetto da diritto d'autore e dagli altri diritti di privativa applicabili alla fattispecie.

Art. 5

RESPONSABILITÀ

L'amministrazione utilizzatrice dichiara – in esito alle verifiche effettuate sotto il profilo tecnico, funzionale-organizzativo ed economico- di:

- ben conoscere il Programma, i codici sorgente e le relative specifiche funzionali;
- ritenere, sulla base di tali verifiche, detti programmi e codici idonei a soddisfare le proprie esigenze, anche tenuto conto delle personalizzazioni che si potranno rendere necessarie;
- provvedere, all'occorrenza, ad eseguire gli interventi di manutenzione nel rispetto delle procedure concorsuali previste nel "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" di cui al DLgs. 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i..

L'amministrazione utilizzatrice solleva l'amministrazione concedente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni - diretti e indiretti, materiali e immateriali - che la stessa amministrazione utilizzatrice, o i terzi, dovessero subire per l'utilizzo di quanto forma oggetto del presente accordo.

L'amministrazione utilizzatrice assume ogni responsabilità in merito all'uso, alle modifiche, alle integrazioni, agli adattamenti dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" al presente atto dalla stessa operati, anche in caso di violazione di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui. Pertanto, l'amministrazione utilizzatrice si obbliga a manlevare e tenere indenne l'amministrazione concedente anche nel caso in cui venga promossa azione giudiziaria da parte di terzi, assumendo a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse la responsabilità per i danni verso terzi, le spese giudiziali e legali.

Art. 6

NUOVE VERSIONI DEL PROGRAMMA

Qualora uno dei programmi applicativi di cui all'allegato "A" venga modificato o integrato con ulteriori funzionalità, a cura ed a spese di una delle amministrazioni contraenti, resta sin d'ora pattuito che dette modifiche e/o integrazioni saranno concesse in riuso a titolo gratuito all'altra ai sensi e per gli effetti del presente atto.

L'amministrazione utilizzatrice potrà modificare e/o integrare, a proprie cure e spese, le funzionalità dei programmi applicativi di cui all'allegato "A". Qualora il programma modificato, e/o integrato, presenti le caratteristiche di opera nuova, in termini di originalità ed innovatività, l'amministrazione utilizzatrice sarà titolare esclusiva della proprietà.

L'amministrazione utilizzatrice unitamente all'amministrazione concedente, potrà, nell'ottica delle finalità perseguite dalle norme indicate nelle premesse, stipulare con altre amministrazioni che ne abbiano fatto richiesta atti aventi ad oggetto la concessione del diritto d'uso dei programmi applicativi di cui all'allegato "A", attraverso il perfezionamento di un apposito atto avente struttura e contenuti analoghi al presente.

Art. 7

RISERVATEZZA

Le parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato di cui il personale comunque impiegato nello svolgimento delle attività oggetto del presente atto venga a conoscenza in sede di attuazione del medesimo.

Art. 8

FORMAZIONE E SOTTOSCRIZIONE

Il presente atto è formato con strumenti informatici e viene sottoscritto con firma digitale.

_____, li *gg mese anno*

Per l'Amministrazione Concedente

Dr. Francesco MASSARO

Per l'Amministrazione Utilizzatrice

Dr. Rocco COLANGELO

ALLEGATO “A”

SCHEDA DESCRITTIVA DEL PROGRAMMA PREDISPOSTA DALL’AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, OGGETTO DEL RIUSO,

Denominazione: GESTIONE DELLA RICHIESTA DI INFORMATIVA ANTIMAFIA. (GiRA)

Amministrazione: Regione Campania Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario (AGC11) – Settore SIRCA

Caratteristiche generali di prodotto

Con l'entrata in vigore delle disposizioni del libro II del D. Lgs. 159/2011, inerenti alla documentazione antimafia, i soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2 (pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti e Aziende vigilati dallo stato o da altro ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali di cui all'art. 176 del D. Lgs. 163/2006) acquisiscono d'ufficio, tramite le prefetture, la documentazione antimafia (comunicazioni ed informazioni).

L'INFORMAZIONE ANTIMAFIA (art. 84, comma 2 del D. Lgs. 159/2011) Attesta, oltre a quanto già previsto per la comunicazione antimafia (sussistenza o meno delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011) anche l'esistenza di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese interessate.

I soggetti di cui all'art. 83, commi 1 e 2 del D. Lgs. 159/2011 devono acquisire le informazioni del Prefetto relative a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o imprese interessate, prima di stipulare, approvare o autorizzare contratti, subcontratti, o prima di rilasciare o consentire concessioni o erogazioni, qualora il valore sia:

- in materia di opere, lavori pubblici e pubbliche forniture: pari o superiore a quello determinato dalla legge in attuazione delle direttive comunitarie. In particolare: i
- in materia di opere e lavori pubblici la soglia comunitaria è di € 5.000.000,00 IVA esclusa;
- in materia di servizi, la soglia comunitaria è di € 200.000,00 IVA esclusa;
- in materia di forniture, la soglia comunitaria è € 200.000,00 IVA esclusa; per le forniture di beni da aggiudicarsi dalle amministrazioni di cui al D. Lgs. 12/04/2006, n. 163 (di recepimento delle due direttive comunitarie 2004/17/CE e 2004/18/CE modificate con regolamento UE 1177/2009).
- per concessioni di acque pubbliche o di beni demaniali per lo svolgimento di attività imprenditoriali e per la concessione di contributi, finanziamenti e agevolazioni su

mutuo o altre erogazioni dello stesso tipo per lo svolgimento di attività imprenditoriali: superiore a € 150.000,00;

- per le autorizzazioni di subcontratti, cessioni o cottimi concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici o la prestazione di servizi o forniture pubbliche: superiore a € 150.000,00;
- per le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia e degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali si applica la direttiva 2004/17/CE (come modificata dal Regolamento UE n. 1251/2011);
- Opere e lavori pubblici di importo pari o superiore a € 5.000.000,00
- Forniture e servizi: di importo pari o superiore a € 400.000,00

Tali importi si applicano solo agli appalti che gli enti pubblici aggiudicano per scopi relativi all'esercizio delle loro attività (art.20 Direttiva 2004/17/CE).

E' vietato a pena di nullità, il frazionamento dei contratti, delle concessioni o delle erogazioni compiute a scopo di eludere l'applicazione della predetta normativa.

L'informazione antimafia va sempre richiesta, qualunque sia l' importo del contratto, subcontratto, finanziamento o erogazione, nell'ipotesi prevista dall'art. 100 del D. Lgs. 159/2011.

Casi in cui non va richiesta l'informazione antimafia (art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011):

Per i rapporti tra soggetti pubblici, pubbliche amministrazioni, enti pubblici, enti e Aziende vigilati dallo stato o da altro ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo stato o da altro ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali di cui all'art. 176 del D. Lgs. 163/2006;

Per i rapporti tra i soggetti pubblici in precedenza menzionati ed altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo siano sottoposti, per disposizioni di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011;

Per il rilascio o il rinnovo delle autorizzazioni o licenze di polizia di competenza delle autorità nazionali e provinciali di pubblica sicurezza;

Per la stipulazione o il rinnovo di contratti e per la concessione di erogazioni a favore di chi esercita attività agricole e professionali non organizzate in forma di impresa, nonché a favore di chi esercita attività artigiana in forma di impresa individuale;

Per i provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non superi i 150.000,00 euro;

Non va richiesta, inoltre, per i rapporti fra privati e per le verifiche di cui all' art. 38 del D.Lgs. 163/2006.

Competenza al rilascio della Informazione antimafia (art. 90 del D. Lgs. 159/2011)

L'informazione antimafia è rilasciata dal prefetto della provincia in cui hanno sede gli Enti pubblici/Stazioni Appaltanti ovvero in cui hanno residenza o sede le persone fisiche, le imprese, le associazioni, le società o i consorzi, etc....

Il duplice criterio della sede degli Enti Pubblici o della residenza o sede delle persone fisiche o società sarà applicabile soltanto quando la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia sarà operativa.

Nelle more dell'operatività della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia: in ossequio al principio di non aggravamento del procedimento amministrativo (art. 1, comma 2 della legge 241/90), la prefettura competente procede ad istruire le sole istanze che saranno presentate dagli Enti Pubblici/Stazioni Appaltanti (dell'intero territorio nazionale) per le sole società che avranno la sede legale nella provincia di riferimento.

Nei confronti dei soggetti aventi residenza o sede all'estero, l'informazione antimafia è rilasciata dal Prefetto della provincia dove ha inizio l'esecuzione dei contratti e dei subcontratti di lavori, servizi o forniture pubblici nonché delle attività oggetto dei provvedimenti indicati nell' art. 67 D. Lgs. 159/2011.

Procedimento di rilascio dell'informazione antimafia

L'Ente Pubblico Stazione Appaltante dovrà acquisire dalla società interessata la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (dalla quale risultino i soggetti da controllare a norma dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011) e la dichiarazione sostitutiva riferita ai loro familiari conviventi.

Successivamente, l'Ente Pubblico/Stazione Appaltante provvederà a trasmettere la richiesta di informazioni antimafia, corredata delle dichiarazioni sostitutive, alla Prefettura competente che procederà alle verifiche di cui agli artt. 84 e ss. del D. Lgs. 159/2011.

Validità delle informazioni antimafia (art. 86 del D. Lgs. 159/2011)

Le informazioni antimafia hanno una validità di 12 mesi dalla data dell'acquisizione salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011).

Variazioni degli organi societari: I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Descrizione funzionale

Il sistema monitora la validità delle informative antimafia acquisite e consente di elaborare e stampare i documenti di output della procedura di richiesta dell'informativa utili a velocizzare il lavoro dei funzionari delegati:

Il Settore SIRCA, in qualità di Amministrazione Pubblica, sia nell'ambito della gestione ordinaria che dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale, è tenuto a verificare che il beneficiario sia in regola con la normativa antimafia.

Il Settore Sirca, in qualità di Attuatore del PSR, è tenuto al suddetto controllo sia nella gestione della domanda di aiuto, per la concessione del finanziamento, sia nella gestione della domanda di pagamento, preliminarmente all'istruttoria per l'inserimento della domanda negli elenchi da inviare all'Organismo Pagatore.

Nel primo caso la verifica è di competenza dell'Unità di gestione delle Domande di Aiuto (UDA) mentre nel secondo caso spetta all'Unità di gestione delle Domande di pagamento (UDP).

La richiesta dell'informativa antimafia viene solitamente preceduta da un atto di delega che il Dirigente del Soggetto Attuatore emette a favore di un funzionario appartenente all'UDA/UDP.

Nell'ambito di un procedimento, la richiesta può essere effettuata per la prima volta ovvero può essere rinnovata qualora nel frattempo sia scaduta la validità della certificazione emessa dalla prefettura per il soggetto beneficiario interessato.

Il funzionario delegato acquisisce dal beneficiario la documentazione necessaria alla presentazione della richiesta e la consegna alla Prefettura, mantenendo una copia della richiesta per ricevuta.

In caso di verifica complessa, la Prefettura comunica il protrarsi delle attività istruttorie e, qualora non ottemperi tempestivamente, trascorsi 45 giorni dalla data di ricezione della richiesta il Settore SIRCA, in base ad una procedura emessa dall'AdG del PSR Campania, invia alla Prefettura una presa d'atto ed avvia il procedimento di concessione/pagamento richiamando espressamente la clausola di condizione risolutiva.

I 45 giorni decorrono dalla data di arrivo della richiesta alla Prefettura (consegnata a mano o inviata a mezzo raccomandata A/R), informazione rilevabile dal timbro apposto sulla ricevuta della Prefettura o sulla ricevuta di ritorno della raccomandata A/R.

Una volta acquisito il certificato dalla Prefettura, la validità dura sei mesi dalla data di rilascio indicata sul certificato stesso per quelle rilasciate prima del 13 febbraio 2013 e 1 anno per quelle rilasciate dopo la suddetta data.

Il sistema opera attraverso il web e l'accesso è consentito, oltre che all'amministratore di sistema, a due tipologie di utente:

1. Dirigente del Settore
2. Referente del Settore

Il Dirigente del Settore ha la possibilità di elaborare report coerenti con le proprie funzioni di coordinamento e controllo.

Il Referente del Settore gestisce funzionalità di inserimento dati, connesse alle attività attribuite, e può elaborare output e report coerenti con le proprie attività operative e di controllo.

Le funzioni gestite dall'applicativo sono le seguenti:

1. Gestione della richiesta informativa antimafia
2. Gestione presa d'atto (*procedura AdG del 9 giugno 2010*)
3. Gestione della sospensione dei termini
4. Gestione della interruzione dei termini
5. Gestione dell'informativa antimafia
6. Gestione scadenziario
7. Gestione ricerche

Gestione della richiesta informativa antimafia

La gestione della richiesta informativa antimafia è associata al profilo del referente del Settore e prevede un work flow suddiviso in tre fasi:

- caricamento dati per la richiesta dell'informativa antimafia
- predisposizione lettera di richiesta documentazione
- predisposizione delega
- predisposizione richiesta informativa antimafia

Gestione della presa d'atto

La gestione della presa d'atto è associata al profilo del referente del Settore e prevede due opzioni:

- predisposizione presa d'atto in seguito a comunicazione della Prefettura
- predisposizione presa d'atto dopo la scadenza del 45° giorno

Gestione della sospensione dei termini

Nel caso in cui la Prefettura richieda la sospensione dei termini, l'utente attraverso la funzione Sospensione dei termini, richiama a sistema la richiesta ed inserisce le seguenti informazioni:

- nr e data di protocollo della comunicazione della Prefettura

Il sistema arresta il conteggio rispetto alla scadenza del 45° giorno. Nel work flow, la richiesta è nello stato **richiesta sospesa**.

Venuta meno la causa di sospensione, l'utente utilizzando la funzione Sospensione dei termini, richiama a sistema la richiesta ed inserisce le seguenti informazioni:

- nr e data di protocollo della comunicazione di annullamento della sospensione

Il sistema riavvia il conteggio dal numero dei giorni trascorsi prima della sospensione. Nel work flow, la richiesta ritorna allo stato precedente.

Gestione della interruzione dei termini

Nel caso in cui la Prefettura richieda l'interruzione dei termini, l'utente attraverso la funzione Interruzione dei termini, richiama a sistema la richiesta ed inserisce le seguenti informazioni:

- nr e data di protocollo della comunicazione della Prefettura

Il sistema arresta il conteggio rispetto alla scadenza del 45° giorno. Nel work flow, la richiesta è nello stato **richiesta interrotta**.

Venuta meno la causa di interruzione, l'utente utilizzando la funzione Interruzione dei termini, richiama a sistema la richiesta ed inserisce le seguenti informazioni:

- nr e data di protocollo della comunicazione di annullamento della interruzione

Il sistema riavvia da zero il conteggio dei giorni partendo dalla data di protocollo della comunicazione di annullamento della interruzione. Nel work flow, la richiesta ritorna allo stato precedente.

Gestione della informativa antimafia

All'atto della ricezione dell'informativa antimafia, l'utente attraverso la funzione Gestione informativa antimafia carica la richiesta antimafia, rilevando a sistema le seguenti informazioni:

- nr e data di protocollo della informativa antimafia
- esito della richiesta (positivo/negativo)

Il sistema salva le informazioni nel work flow, la richiesta è nello stato **Informativa antimafia caricata**.

Il sistema avvia il conteggio dei giorni relativi alla validità dell'informativa (6 o 12 mesi) a partire dalla data di protocollo della informativa antimafia. Il sistema attraverso la funzione di scadenziario segnala all'utente la scadenza della validità.

Nel caso in cui la richiesta riguardi più soggetti il sistema consente di caricare le suddette informazioni per ciascuno dei soggetti.

Gestione dello scadenziario

Il sistema allerta il Referente del Settore rispetto a due scadenze:

- trascorsi 45 giorni dalla consegna alla Prefettura della richiesta
- trascorsi 6 /12mesi dalla trasmissione dell'informativa antimafia al Settore

La segnalazione della scadenza avviene tramite messaggio e-mail che il sistema invia alla casella di posta del Referente del Settore. Tale azione avviene con le seguenti cadenze:

- una settimana prima della scadenza
- tre giorni prima della scadenza
- un giorno prima della scadenza
- il giorno della scadenza

Gestione delle ricerche

Il sistema rende disponibile funzioni di ricerca per i seguenti oggetti dell'applicativo:

- Richiesta informativa
- Presa d'atto
- Informativa antimafia

La ricerca può essere effettuata utilizzando chiavi che riguardino il progetto o il beneficiario.

Opzioni di accesso

Il sistema può essere utilizzato con qualsiasi browser, anche se risulta ottimizzato su Firefox e Chrome mentre un suo utilizzo su Internet Explorer determina una perdita della resa grafica.

Prima di accedere alle funzionalità, è necessario che l'utente verifichi che javascript sia abilitato e che non ci siano installati plug-in che ne blocchino l'esecuzione.

All'utente sono richiesti username e password per accedere al sistema.

Data primo rilascio

Gennaio 2013

I Release Data ultima modifica

Giugno 2013

Realizzatore

STUDIO STAFF NAPOLI srl

Modalità di sviluppo dell'applicazione

(GiRA) è stato sviluppato interamente dalla società STUDIO STAFF NAPOLI srl

DOCUMENTAZIONE RELATIVA AL PROGRAMMA

- Documento di Specifica dei Requisiti (SRS)**
- Manuale d'uso**
- Codice sorgente**